



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

## **Interpellanza 78/2018 de I Verdi intitolata "Domande di costruzione, qualcosa da nascondere?"**

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

Di seguito si risponde alle domande poste attraverso la presente interpellanza:

### **1. Non è possibile pubblicare degli avvisi più leggibili, come avveniva prima dell'aggregazione?**

L'albo ufficiale della Città di Bellinzona è quello ubicato a Palazzo Civico. Su questo albo vengo affisse tutte le comunicazioni ufficiali della Città, tra cui le domande di costruzione. Agli albi degli altri quartieri vengono affisse le comunicazioni che interessano l'intera cittadinanza e quelle relative allo specifico quartiere di riferimento. Con l'aggregazione, per far fronte in particolare all'incremento del numero di domande di costruzione rispetto a quella della vecchia Città, l'albo di Palazzo Civico è stato allargato. Lo spazio non è però infinito. Si ritiene però che gli avvisi pubblicati siano perfettamente leggibili e chiari.

### **2. Non è possibile affiggerli in modo ordinato per data e per quartiere, mantenendo l'ordine anche durante il cambio degli avvisi?**

Come detto lo spazio disponibile sull'albo di Palazzo Civico non è infinito. La suddivisione e l'ordine di pubblicazione dipendono dal numero di avvisi presenti. Si ritiene in ogni caso che non vi sia particolare disordine o poca chiarezza. Va inoltre detto che sull'albo di ogni quartiere vengono pubblicate le domande di costruzione inerenti al quartiere. I cittadini interessati possono perciò consultare direttamente in loco gli avvisi che li riguardano direttamente.

### **3. Non ritiene che sia necessario facilitare maggiormente la consultazione degli atti, innanzitutto ripristinando gli orari d'apertura usuali degli altri sportelli, ma poi anche riportando in centro-città lo sportello, visto che la stragrande maggioranza degli interessati abita in città (nel quartiere Bellinzona)?**

Il progetto aggregativo prevedeva espressamente la centralizzazione dei servizi dell'amministrazione e una loro decentralizzazione sul territorio, utilizzando tra l'altro in modo razionale il patrimonio immobiliare del nuovo Comune. Così è stato fatto anche con

il Settore dell'edilizia privata. Si sono infatti creati due uffici, uno a Giubiasco che copre i quartieri a Sud della Città, e uno a Gorduno che copre i quartieri a Nord (quartiere di Bellinzona compreso). Si ritiene che così facendo l'accessibilità dell'utenza sia data. Anche per gli utenti residenti nel quartiere di Bellinzona. Basti pensare che la parte nord del quartiere è più vicina agli uffici del Settore edilizia privata di Gorduno che a quelli di Palazzo civico. In ogni caso il Municipio è dell'opinione che una centralizzazione del Settore edilizia privata nel quartiere di Bellinzona, oltre che non percorribile logisticamente, andrebbe in contrasto con il progetto aggregativo e con lo spirito alla base della sua elaborazione.

**4. Non sarebbe possibile fare in modo che la documentazione sia consultabile elettronicamente presso qualsiasi sportello di quartiere (si ricorda allo spettabile Municipio che siamo nel terzo millennio)?**

Gli avvisi di pubblicazione delle domande di costruzione sono accessibili elettronicamente attraverso il sito internet della Città. Sotto la sezione albo sono pubblicate tutte le domande di costruzione in consultazione. Possono dunque essere visionate comodamente da casa o dall'ufficio dell'interessato. Evidentemente informazioni più specialistiche e dettagliate vengono fornite dalle collaboratrici e dai collaboratori del Settore edilizia privata, con gli uffici, come detto, ubicati a Gorduno e Giubiasco. Uno degli obiettivi dell'aggregazione, del resto, era proprio quello di fornire laddove necessario un servizio specialistico e professionale. Appare evidente che informazioni e risposte su questi aspetti non possano essere fornite da funzionari generalisti come quelli che operano presso gli sportelli multifunzionali di quartiere. Va anche detto che, in caso di bisogno, i funzionari del Settore edilizia privata sono disponibili ad incontrare i diretti interessati direttamente nel quartiere di residenza su appuntamento. Infine si osserva che in base al progetto cantonale di revisione totale della Legge edilizia e del relativo Regolamento, appena sottoposto anche ai Comuni per la relativa consultazione, si prevede tra l'altro un'informatizzazione completa delle procedure, come auspicato anche dal Municipio. Di conseguenza vi sarebbero maggiori possibilità anche nel senso indicato.

**5. Se esiste, quale articolo della legge edilizia impedisce l'invio dell'avviso ai proprietari ubicati dall'altra parte della strada, di fatto considerabili come confinanti. Se no perché non viene fatto? Non sarebbe auspicabile farlo?**

L'art. 6 cpv. 3 della Legge edilizia stabilisce tra l'altro che "Della pubblicazione è dato avviso negli albi comunali e ai proprietari confinanti; (...)", rispettivamente anche l'art. 17 cpv. 2 del Regolamento di applicazione della Legge edilizia sancisce che "Copia dell'avviso è notificato all'istante e ai proprietari confinanti; (...)". La giurisprudenza ha inoltre più volte stabilito che soltanto i proprietari confinanti hanno diritto ad essere avvertiti personalmente, mentre tale diritto non spetta invece ai proprietari di fondi vicini, ma non confinanti. Il Gran Consiglio aveva in effetti respinto la proposta del Consiglio di Stato di dare facoltà al Municipio di "*estendere l'avviso personale anche ad altri proprietari non direttamente confinanti, i cui interessi possono essere lesi*", preferendo il testo elaborato dalla Commissione della legislazione, che fa obbligo al Municipio di avvisare personalmente soltanto i proprietari di fondi confinanti con quello dedotto in edificazione (cfr. ad es. STA

n. 52.2003.74 del 28 aprile 2003, verbali del GC, sess. ord. aut. 1994, pag. 2348, 2368, 2386, 2402). I casi specifici vengono comunque valutati di volta in volta e in situazioni particolari non si esclude un'applicazione eccezionale.

